



**ISTITUTO COMPRENSIVO
IC POGGIOMARINO 1- CAPOLUOGO**

Sede centrale: VIA ROMA, 38 – 80040 – POGGIOMARINO (NA) Tel./fax 0818651166 Cod. Fiscale 82019200631
Scuola Secondaria di Primo Grado : VIA GASPARE BERTONE, 15 – 80040 POGGIOMARINO (NA)
tel./fax 081 8652694 Codice Meccanografico Scuola NAIC8F9003 – E-mail: naic8f9003@istruzione.it

**PROTOCOLLO
DI
VALUTAZIONE**

**SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

**ANNO SCOLASTICO
2018-2019**

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Premessa

Come è noto, il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, concernente “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107” ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, allo svolgimento dell’Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione esplicitato (D.M. 3 ottobre 2017, n. 741) e al rilascio della certificazione delle competenze (D.M.742 3 ottobre 2017 e allegati). Tali modifiche hanno effetto già a partire dall’anno scolastico 2017/18.

Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

La valutazione:

1. **ha per oggetto** il processo formativo e i risultati di apprendimento;
2. **ha finalità formativa ed educativa;**
3. **concorre al miglioramento** degli apprendimenti e al **successo formativo;**
4. **documenta** lo sviluppo dell'identità personale;
5. **promuove l'autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione:

- **è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi, le Indicazioni Nazionali per il curricolo** e le Linee guida 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89;
- è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

L'istituzione scolastica:

- certifica l'acquisizione delle competenze, anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi;
- partecipa alle rilevazioni nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

I minori con cittadinanza non italiana:

- **hanno diritto all'istruzione;**
- **sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.**

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell’intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione è equa, coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle programmazioni di classe/sezione, trasparente, tempestiva, volta a promuovere lo sviluppo integrale della persona e a modificare la situazione di partenza.

Cosa si valuta

- Il processo di apprendimento
- Il rendimento scolastico
- Il comportamento

Valutazione diagnostica

L'analisi delle situazioni iniziali e il rilevamento dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento avviene mediante:

- Osservazioni sistematiche e non
- Prove semi-strutturate (stimolo chiuso, risposta aperta)
- Prove oggettive o strutturate a risposta chiusa
- Libere elaborazioni

Valutazione formativa

Per una costante verifica della validità dei percorsi formativi progettati, i docenti, in itinere, conducono il monitoraggio del processo di apprendimento e adottano, in caso di inefficacia, le soluzioni migliorative più opportune o riprogettano, eventualmente, il percorso. A tale scopo, si avvalgono di:

- Osservazioni sistematiche e non
- Prove semi-strutturate (stimolo chiuso, risposta aperta)
- Verifiche oggettive o strutturate a risposta chiusa degli obiettivi intermedi e finali concordate per classi/sezioni parallele
- Analisi della congruenza tra obiettivi e risultati
- Libere elaborazioni

Le prove concordate per classi/sezioni parallele si intendono quali verifica delle abilità e conoscenze possedute dall'alunno.

Per l'elaborazione di tali prove si utilizzano quesiti (item) del tipo vero/falso, a scelta multipla, a completamento, a corrispondenza, nella cui formulazione si tengano presenti i seguenti criteri di riferimento:

- usare un linguaggio preciso e non complicare la formulazione di domande con forme negative;
- evitare di formulare item molto lunghi e non richiedere contemporaneamente prestazioni relative a conoscenze non esattamente definibili.

Valutazione periodica (intermedia) e annuale (finale)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008, **la valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di classe per la Scuola Secondaria di primo grado.** I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.

In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il Collegio dei docenti ha esplicitato la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.

Sono stati definiti, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

La Nota Ministeriale prot.1865 del 10/10/2017 precisa che dal corrente anno scolastico per tutti gli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, **la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi** (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, **viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico** riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

In tale ottica è indispensabile che i citati criteri facciano da riferimento per:

- la valutazione in itinere;
- la valutazione periodica e finale;
- gli interventi di rilevazione esterna degli apprendimenti da parte dell'Invalsi.

Quando e come si valuta

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è periodica ed annuale. Le istituzioni scolastiche individuano modalità e criteri per la valutazione degli alunni; per la valutazione individuale vengono adottati strumenti valutativi che attengono alle Indicazioni Nazionali e al Curricolo d'istituto.

In ragione dell'autonomia scolastica, appartiene alle scuole e ai docenti la scelta delle modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione.

La valutazione finale è riferita a ciascuna classe frequentata.

Al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado viene rilasciata una certificazione delle competenze acquisite.

Chi valuta

La valutazione periodica e finale degli alunni è affidata ai **docenti della classe/sezione** titolari degli insegnamenti del Curricolo d'istituto. I docenti incaricati dell'insegnamento della **religione cattolica** partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. I **docenti di sostegno**, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti alunni.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI

Valutazione diagnostica: rilevamento situazione in ingresso degli alunni

La situazione di partenza viene rilevata principalmente attraverso osservazioni sistematiche iniziali e prove d'ingresso disciplinari, mirate e funzionali, utili a individuare le conoscenze/abilità/competenze (area cognitiva) e per indagare sugli aspetti socio/relazionali (area non cognitiva) dei singoli alunni; tale rilevazione pone le basi per individuare le strategie d'intervento.

I docenti, in fase diagnostica, per *l'aspetto cognitivo* rilevano le competenze possedute nelle singole discipline (possesto dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli e quelle più significative di dimensione trasversale quali:

- **Comprendere** (osservare e analizzare) i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi.
- **Comunicare** (elaborare e sintetizzare) i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi.

- **Progettare e pianificare** (organizzare e svolgere) il proprio lavoro in autonomia e metodo, applicando e utilizzando schemi, regole, tecniche e procedimenti.

Per gli *aspetti socio/relazionali* si indaga in merito a:

- **Comportamento** come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando le sue azioni nelle attività individuali e collettive.
- **Collaborazione** come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale.
- **Attenzione e partecipazione** come capacità di seguire con interesse ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente.
- **Impegno** come capacità di dedicarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze/abilità.

Valutazione periodica (quadrimestrale) e annuale (finale)

La valutazione quadrimestrale e finale fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti (discipline e campi di esperienza) e degli aspetti socio-relazionali degli alunni, come per la fase diagnostica, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado, in lettere per la Scuola dell'Infanzia. Inoltre, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado si esprime un giudizio analitico per le competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale, svolgendo una funzione comunicativa, non solo per l'alunno, ma anche per le famiglie.

Valutazione formativa

In tale fase si valutano tre aspetti fondamentali:

1. **L'alfabetizzazione culturale:** acquisizione di abilità operative, padronanza di conoscenze e linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive.
2. **L'autonomia:** maturazione dell'identità, senso di responsabilità, atteggiamento di fronte ai problemi, senso critico.
3. **Partecipazione alla convivenza democratica:** disponibilità relazionale e consapevolezza dei rapporti sociali.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, è importante distinguere i momenti di verifica/misurazione dalla valutazione.

Si deve distinguere il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dallo specifico della valutazione intesa come **PROCESSO** che, partendo da ciò che l'alunno è e che già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

La **VALUTAZIONE** è considerata come **VALORIZZAZIONE** in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire una immagine positiva e realistica di sé.

Pertanto, la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, **anche dell'aspetto formativo nella scuola di base**, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, **senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche**.

Si valuteranno altresì le **competenze-chiave di cittadinanza** - DM 139 e successive modifiche:

- **Imparare ad imparare**

Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro

• **Progettare**

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti

• **Comunicare**

Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);

Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

• **Collaborare e partecipare**

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

• **Agire in modo autonomo e responsabile**

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità

• **Risolvere problemi**

Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline

• **Individuare collegamenti e relazioni**

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

• **Acquisire ed interpretare l'informazione**

Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

I docenti adottano criteri valutativi che tengono conto non solo dei risultati del lavoro scolastico degli alunni, ma anche del processo di ogni attività di apprendimento. La ridefinizione dell'atto valutativo implica un ripensamento della logica della progettazione didattica che non dovrà più essere limitata ad una individuazione di obiettivi di apprendimento, ma aprirsi ad una visione globale e complessa del processo di insegnamento-apprendimento.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione del processo formativo è espressa al termine degli anni in cui il bambino ha frequentato, attraverso una scheda nella quale si osservano:

1. **il comportamento dell'alunno** in relazione alle finalità che la scuola si pone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento;
2. **il grado di autonomia;**
3. **la conquista di una propria identità;**
4. **la partecipazione** alle esperienze proposte;
5. **i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze** relative ai vari Campi di esperienza.

Il giudizio sulle competenze, espresso in termini alfabetici, comprende cinque diversi livelli:

- > **A** Competenza pienamente acquisita / con rielaborazioni personali
- > **B** Competenza acquisita in modo buono / soddisfacente
- > **C** Competenza acquisita in modo sufficiente
- > **D** Competenza parzialmente acquisita
- > **E** Gravi lacune e limitati progressi verso l'acquisizione della competenza

MODALITÀ DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Modalità di comunicazione alle famiglie

- Colloqui bimestrali.
- Illustrazione risultati delle verifiche.
- Comunicazione scritta e/o convocazione straordinaria dei genitori in caso di situazioni particolari.

Modalità di valutazione

1. **L'espressione del giudizio (voto) in lettere alfabetiche è solo un momento aggiuntivo e finale** di un processo rilevante per il lavoro del docente, da rendere chiaro e rintracciabile dalle famiglie.
2. Le prove di verifica sono valutate secondo precisi parametri corrispondenti ai diversi livelli di giudizio.
3. Le prove verranno valutate tramite il giudizio in lettere alfabetiche.

A cosa corrisponde il giudizio (voto) espresso in lettere alfabetiche attribuito nella valutazione periodica e finale

La **valutazione sommativa** periodica e finale, relativa a ciascun Campo di esperienza, è espressa in lettere alfabetiche/voto e riportata in lettere sulla griglia di valutazione da illustrare alle famiglie alla fine del primo quadrimestre e alla conclusione dell'anno scolastico, nonché ai docenti della Scuola Primaria per la formazione delle future classi prime.

Cosa si valuta	Come si valuta
Gli apprendimenti e il comportamento	<p>Con voto/giudizio riportato in lettere alfabetiche nei documenti di valutazione.</p> <p>I docenti, in sede di valutazione intermedia e finale, possono autonomamente prevedere che i giudizi/voti in lettere alfabetiche siano accompagnati anche da giudizi sintetici o analitici.</p> <p>Resta fermo, naturalmente, l'obbligo di rispettare tre elementi fondamentali:</p> <ol style="list-style-type: none">a) la valutazione degli apprendimenti relativi ai Campi di esperienza;b) la valutazione del comportamento dell'alunno;c) l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voto in lettere per ciascun Campo di esperienza. <p>I docenti, nell'ambito della loro autonomia didattica e professionale, possono estendere l'uso del giudizio/voto alla pratica quotidiana di attività didattica, secondo criteri di coerenza e di trasparenza, in ragione degli elementi che attengono ai processi formativi dei bambini.</p>

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Voto	Giudizio	Conoscenza	Abilità	Indicatori di processo	
				Autonomia	Tempi
A	OTTIMO 10	Completa, corretta, approfondita, personale.	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni nuove.	Totale	Rapidi
A	OTTIMO 9	Completa, corretta, approfondita.	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse.	Completa	Idonei
B	DISTINTO 8	Completa e corretta.	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni note.	Completa	Regolari
B	BUONO 7	Sostanzialmente corretta.	Applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note.	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari
C	SUFFICIENTE 6	Sufficiente, essenziale.	Applicazione essenziale in situazioni semplici.	Con chiarimenti e/o esemplificazioni	Lenti
D	NON SUFFICIENTE 5	Limitata, parziale, superficiale.	Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza.	Con guida	Lunghi
E	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 4	Frammentaria, carente, lacunosa anche negli obiettivi minimi disciplinari.	Applicazione incompleta anche negli elementi essenziali.	Solo se guidato	Troppo lunghi

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE
SCUOLA DELL'INFANZIA**

Voto	Giudizio	Indicatore	Progressi (indicatori di processo)
A	OTTIMO	L'alunno è pienamente competente, sia in termini di conoscenze/nozioni, che di abilità/utilizzo delle tecniche. Dimostra autonomia nel lavoro e capacità di rielaborazione e riflessione personale.	Tempi di applicazione/concentrazione molto positivi. Ritmo di apprendimento in continua evoluzione oppure notevole e costante.
A	OTTIMO	L'alunno è pienamente competente, sia in termini di conoscenze/nozioni, che di abilità/utilizzo delle tecniche. Si dimostra autonomo in tutti i contesti.	Tempi di applicazione/concentrazione positivi. Ritmo di apprendimento in continua evoluzione.
B	DISTINTO	L'alunno ha conseguito una soddisfacente padronanza di conoscenze/nozioni e abilità/utilizzo delle tecniche. Lavora quasi sempre in autonomia. Si dimostra competente nelle varie situazioni, anche nuove.	Tempi di applicazione/concentrazione regolari. Ritmo di apprendimento continuativo.
B	BUONO	L'alunno ha conseguito una buona padronanza delle conoscenze e delle abilità, dimostrandosi capace di applicare regole e strumenti in situazioni già sperimentate. Lavora in autonomia dopo qualche chiarimento.	Tempi di applicazione/concentrazione piuttosto regolari. Ritmo di apprendimento graduale.
C	SUFFICIENTE	L'alunno ha conseguito un sufficiente livello di preparazione, usa la strumentalità di base in modo essenziale e si orienta in contesti semplici. Lavora in autonomia dopo chiarimenti/esemplificazioni.	Tempi di applicazione lenti. Tempi di concentrazione brevi. Ritmo di apprendimento lento/invariato.
D	NON SUFFICIENTE	L'alunno non applica ancora regole ed abilità, in autonomia nei vari contesti. Lavora se guidato.	Tempi di applicazione troppo lunghi. Ritmo di apprendimento discontinuo.
E	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	L'alunno dimostra gravi lacune nella conoscenza e nell'utilizzo delle tecniche di base. Risultano limitati i progressi verso i traguardi di competenza. Lavora solo se guidato.	Tempi di applicazione troppo lunghi Ritmo di apprendimento in regressione

Per la compilazione delle griglie (*diagnostica – intermedia – finale*) si utilizza il giudizio sintetico come da prospetto.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

Per il comportamento si tiene conto dei seguenti indicatori:

- rispetto delle regole di classe/comunità;
- rispetto delle cose e dell'ambiente;
- rispetto dei compagni/pari;
- rispetto degli insegnanti/adulti.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		
VOTO Infanzia	Giudizio	Regole
A	Ottimo	Rispetta le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza
A	Ottimo	Rispetta le regole in tutte le situazioni
B	Distinto	Rispetta generalmente le regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo
B	Buono	Rispetta le regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami
C	Sufficiente	Ha bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni
D	Non sufficiente	Non rispetta le regole in molte situazioni. Necessita di richiami scritti
E	Non sufficiente	Non rispetta le regole. Necessita di provvedimenti disciplinari

Gli aspetti relativi alla partecipazione, all'impegno e alle relazioni sono valutati ed espressi nel giudizio globale dell'alunno, quale risultato del confronto tra i docenti dell'equipe pedagogica.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Per l'insegnamento di **Cittadinanza e Costituzione**, si pone attenzione all'educazione civica, alla legalità, allo studio dei diritti/doveri riconosciuti, alla salute, all'alimentazione e all'ambiente.

Sono previsti, per tale insegnamento, percorsi progettuali trasversali che coinvolgono tutti i campi di esperienza.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Modalità di comunicazione alle famiglie

- Colloqui bimestrali.
- Consegna documento di valutazione.
- Comunicazione scritta e/o convocazione straordinaria dei genitori in caso di situazioni particolari.

Modalità di valutazione

1. **L'espressione del voto in decimi è solo un momento conclusivo** di un processo rilevante per il lavoro del docente, da rendere chiaro e rintracciabile dagli alunni e dalle famiglie.
2. Le prove di verifica sono valutate secondo precisi parametri corrispondenti a diversi livelli di giudizio.
3. Le prove verranno valutate tramite il voto in decimi.

A cosa corrisponde il voto in decimi attribuito nella valutazione periodica e finale

La **valutazione sommativa** periodica e finale, relativa a ciascuna disciplina del curricolo, è espressa in decimi e riportata sulla scheda di valutazione, da consegnare alle famiglie alla fine del primo quadrimestre e alla conclusione dell'anno scolastico.

Cosa si valuta	Come si valuta
Gli apprendimenti conseguiti	<p>Con voto in decimi, riportato nei documenti di valutazione e con giudizio analitico il livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.</p> <p>In sede di valutazione intermedia e finale, la votazione relativa alle discipline, espressa in decimi, viene accompagnata da una illustrazione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.</p> <p>Resta fermo, naturalmente, l'obbligo di rispettare tre elementi fondamentali:</p> <ol style="list-style-type: none">a) la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline;b) la valutazione del comportamento dell'alunno;c) l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voto in decimi per ciascuna disciplina. <p>Gli insegnanti, nell'ambito della loro autonomia didattica e professionale, possono estendere l'uso del voto numerico alla pratica quotidiana di attività didattica, secondo criteri di coerenza e di trasparenza, in ragione degli elementi che attengono ai processi formativi degli alunni</p>
Religione	La valutazione viene espressa con giudizio sintetico.
Comportamento	La valutazione viene espressa con giudizio sintetico.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

Voto	Giudizio	Conoscenza	Abilità	Indicatori di processo	
				Autonomia	Tempi
10	OTTIMO	Completa, corretta, approfondita, personale	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni nuove	Totale	Rapidi
9	OTTIMO	Completa, corretta, approfondita	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse.	Completa	Idonei
8	DISTINTO	Completa e corretta	Sicurezza nell'applicazione in situazioni note.	Completa	Regolari
7	BUONO	Sostanzialmente corretta	Applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note.	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari
6	SUFFICIENTE	Sufficiente, essenziale	Applicazione essenziale in situazioni semplici.	Con chiarimenti e/o esemplificazioni	Lenti
5	NON SUFFICIENTE	Limitata, parziale, superficiale	Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza.	Con guida	Lunghi
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Frammentaria, carente, lacunosa anche nei minimi disciplinari	Applicazione incompleta anche negli elementi essenziali.	Solo se guidato	Tropo lunghi

NOTA BENE

Per la compilazione delle *griglie di rilevazione degli apprendimenti disciplinari* si usa la valutazione numerica espressa in decimi mentre per religione e comportamento si utilizza il giudizio sintetico come da prospetto.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE SCUOLA PRIMARIA

La formulazione del giudizio sul livello globale di maturazione raggiunto ha luogo in sede di scrutinio quadrimestrale e finale in tutte le classi, in modo da salvaguardare l'aspetto formativo della valutazione che, con l'espressione di soli voti decimali, potrebbe apparire compromesso.

I parametri di riferimento da sottoporre a giudizio, oltre quelli afferenti l'area cognitiva, sono i seguenti:

Impegno	Proficuo	Ottimo
	Produttivo	Distinto
	Continuo/costante	Buono
	Adeguito	Sufficiente
Attenzione e Partecipazione	Costante e costruttiva	Ottimo
	Attiva	Distinto
	Collaborativa	Buono
	Sostanzialmente corretta	Sufficiente
Collaborazione	Costante e costruttiva	Ottimo
	Attiva	Distinto
	Continuo/costante	Buono
	Adeguita	Sufficiente

CRITERI PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Voto	Giudizio	Indicatore	Indicatori di processo
10	Ottimo	L'alunno è pienamente competente, sia in termini di conoscenze/nozioni, che di abilità/utilizzo delle tecniche. Dimostra autonomia nel lavoro e capacità di rielaborazione e riflessione personale.	Tempi di applicazione/concentrazione molto positivi. Ritmo di apprendimento in continua evoluzione oppure notevole e costante.
9	Ottimo	L'alunno è pienamente competente, sia in termini di conoscenze/nozioni, che di abilità/utilizzo delle tecniche. Si dimostra autonomo in tutti i contesti.	Tempi di applicazione/concentrazione Positivi. Ritmo di apprendimento in continua evoluzione.
8	Distinto	L'alunno ha conseguito una soddisfacente padronanza di conoscenze/nozioni e abilità/utilizzo delle tecniche. Lavora quasi sempre in autonomia. Si dimostra competente nelle varie situazioni, anche nuove.	Tempi di applicazione/concentrazione regolari. Ritmo di apprendimento continuativo.
7	Buono	L'alunno ha conseguito una buona padronanza delle conoscenze e delle abilità, dimostrandosi capace di applicare regole e strumenti in situazioni già sperimentate. Lavora in autonomia dopo qualche chiarimento	Tempi di applicazione/concentrazione piuttosto regolari. Ritmo di apprendimento graduale.
6	Sufficiente	L'alunno ha conseguito un sufficiente livello di preparazione, usa la strumentalità di base in modo essenziale e si orienta in contesti semplici Lavora in autonomia dopo chiarimenti/ Esemplificazioni.	Tempi di applicazione lenti e di concentrazione brevi. Ritmo di apprendimento lento/ Invariato.
5	Non sufficiente	L'alunno non applica ancora regole ed abilità, in autonomia nei vari contesti. Lavora se guidato.	Tempi di applicazione troppo lunghi. Ritmo di apprendimento discontinuo.
4	Gravemente insufficiente	L'alunno dimostra gravi lacune nella conoscenza e nell'utilizzo delle tecniche di base. Risultano limitati i progressi verso i traguardi di competenza. Lavora solo se guidato	Tempi di applicazione troppo lunghi Ritmo di apprendimento in regressione

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 2 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 viene espressa nella Scuola Primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il Collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio da riportare nel documento di valutazione. Il comportamento si considera come insieme delle norme, dei doveri e come partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.

Per la valutazione del comportamento si fa riferimento a:

- Impegno
- Partecipazione
- Interesse
- Relazione con gli altri

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		
GIUDIZIO	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO 10/9	Comportamento	Rispettoso nelle relazioni interpersonali. Propositivo con i docenti, con i compagni
	Rispetto del Regolamento	Rispettoso delle norme regolamentari e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica.
	Frequenza	Frequenza assidua delle lezioni e rispetto degli orari..
	Partecipazione	Collaborazione attiva al dialogo educativo. Approfondimento dello studio con contributi originali.
	Rispetto delle consegne	Puntuale e scrupoloso nelle consegne scolastiche.
	NOTE DISCIPLINARI	ASSENTI
DISTINTO 8	Comportamento	Disponibile con i docenti, con i compagni. Corretto nelle relazioni interpersonali.
	Rispetto del Regolamento	Rispettoso delle norme regolamentari e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica.
	Frequenza	Frequenza regolare delle lezioni e rispetto degli orari.
	Partecipazione	Interesse per le proposte didattiche e collaborazione attiva al dialogo educativo.
	Rispetto delle consegne	Attento e responsabile nel rispettare le consegne scolastiche.
	NOTE DISCIPLINARI	ASSENTI
BUONO 7	Comportamento	Corretto, discretamente collaborativo con i docenti e i compagni. Piuttosto attento nel rispettare le relazioni interpersonali.
	Rispetto del Regolamento	Attento alle norme regolamentari.
	Frequenza	Frequenza regolare delle lezioni e rispetto degli orari.
	Partecipazione	Interesse discreto per le attività didattiche.
	Rispetto delle consegne	Puntuale nelle consegne scolastiche.
	NOTE DISCIPLINARI	SPORADICHE Ammonizioni verbali e/o scritte non superiori a due nell'arco del quadrimestre

SUFFICIENTE 6	Comportamento	Corretto, ma non sempre collaborativo con i docenti e i compagni. Nel complesso attento nel rispettare le relazioni interpersonali.
	Rispetto del Regolamento	Sufficientemente attento alle norme regolamentari.
	Frequenza	Frequenza abbastanza regolare delle lezioni e discontinuo rispetto degli orari.
	Partecipazione	Interesse per le attività didattiche.
	Rispetto delle consegne	Sufficientemente puntuale nelle consegne scolastiche.
	NOTE DISCIPLINARI	SPORADICHE Ammonizioni verbali e/o scritte non superiori a due nell'arco del quadrimestre
MEDIOCRE 5	Comportamento	Non sempre disponibile con i docenti, con i compagni. Problematico nelle relazioni interpersonali.
	Rispetto del Regolamento	Discontinuo adeguamento alle norme disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto.
	Frequenza	Frequenza in maniera irregolare delle lezioni e poco rispetto degli orari.
	Partecipazione	Interesse saltuario per le proposte didattiche.
	Rispetto delle consegne	Rispetto delle consegne in modo saltuario.
	NOTE DISCIPLINARI	FREQUENTI Ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di ciascun quadrimestre
SCARSO 4	Comportamento	Irrispettoso nel rapporto con i docenti, con i compagni. Problematico nelle relazioni interpersonali. A volte ostacolo allo svolgimento delle lezioni.
	Rispetto del Regolamento	Inosservante delle norme disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto, sanzionabile secondo quanto previsto dallo Statuto degli alunni.
	Frequenza	Frequenza in maniera scarsa delle lezioni e scarso rispetto degli orari.
	Partecipazione	Mancata partecipazione alle attività didattiche e fonte di disturbo durante l'attività scolastica.
	Rispetto delle consegne	Scarso rispetto delle consegne.
	NOTE DISCIPLINARI	RIPETUTE E GRAVI Ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi (superiori ai 15 giorni anche frazionati).

NOTA BENE

Il giudizio espresso nella scheda di valutazione NON E' DA INTENDERSI COME RISULTATO DELLA MEDIA ARITMETICA dei voti in decimi delle singole prove; esso comprende anche altri elementi formativi, legati agli indicatori di processo (tempi di applicazione, autonomia e ritmi di apprendimento ecc. ed esprime la competenza.

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la Scuola Primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Pertanto, **l'alunno viene ammesso alla classe successiva** anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione **con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline**, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. **Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione**, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, **possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.**

MODALITÀ DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Modalità di comunicazione alle famiglie

- Colloqui mensili (ora di ricevimento).
- Colloqui quadrimestrali.
- Consegna documento di valutazione.
- Comunicazione scritta e/o convocazione straordinaria dei genitori in caso di situazioni particolari.

Modalità di valutazione

1. **L'espressione del voto in decimi è solo un momento conclusivo** di un processo rilevante per il lavoro del docente, da rendere chiaro e rintracciabile dagli alunni e dalle famiglie.
2. Le prove di verifica sono valutate secondo precisi parametri corrispondenti a diversi livelli di giudizio.
3. Le prove verranno valutate tramite il voto in decimi.

A cosa corrisponde il voto in decimi attribuito nella valutazione periodica e finale

La valutazione sommativa periodica e finale, relativa a ciascuna disciplina del curriculum, è espressa in decimi e riportata sulla scheda di valutazione, da consegnare alle famiglie alla fine del primo quadrimestre e alla conclusione dell'anno scolastico.

Cosa si valuta	Come si valuta
Gli apprendimenti conseguiti	<p>Con voto in decimi, riportato nei documenti di valutazione e con giudizio analitico il livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.</p> <p>In sede di valutazione intermedia e finale, la votazione relativa alle discipline, espressa in decimi, viene accompagnata da una illustrazione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.</p> <p>Resta fermo, naturalmente, l'obbligo di rispettare tre elementi fondamentali:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline; b) la valutazione del comportamento dell'alunno; c) l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voto in decimi per ciascuna disciplina. <p>Gli insegnanti, nell'ambito della loro autonomia didattica e professionale, possono estendere l'uso del voto numerico alla pratica quotidiana di attività didattica, secondo criteri di coerenza e di trasparenza, in ragione degli elementi che attengono ai processi formativi degli alunni.</p>
Religione	La valutazione viene espressa con giudizio sintetico.
Comportamento	La valutazione viene espressa con giudizio sintetico.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

La formulazione del giudizio sul livello globale di maturazione raggiunto ha luogo in sede di scrutinio quadrimestrale e finale in tutte le classi, in modo da salvaguardare l'aspetto formativo della valutazione che, con l'espressione di soli voti decimali, potrebbe apparire compromesso.

I parametri di riferimento da sottoporre a giudizio, oltre quelli afferenti l'area cognitiva, sono i seguenti:

Impegno	Proficuo	Ottimo
	Produttivo	Distinto
	Continuo/costante	Buono
	Adeguito	Sufficiente
Attenzione e Partecipazione	Costante e costruttiva	Ottimo
	Attiva	Distinto
	Collaborativa	Buono
	Sostanzialmente corretta	Sufficiente
Collaborazione	Costante e costruttiva	Ottimo
	Attiva	Distinto
	Continuo/costante	Buono
	Adeguata	Sufficiente

CRITERI PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Voto	Giudizio	Indicatore	Indicatori di processo
10	Ottimo	L'alunno è pienamente competente, sia in termini di conoscenze/nozioni, che di abilità/utilizzo delle tecniche. Dimostra autonomia nel lavoro e capacità di rielaborazione e riflessione personale.	Tempi di applicazione/concentrazione molto positivi. Ritmo di apprendimento in continua evoluzione oppure notevole e costante.
9	Ottimo	L'alunno è pienamente competente, sia in termini di conoscenze/nozioni, che di abilità/utilizzo delle tecniche. Si dimostra autonomo in tutti i contesti.	Tempi di applicazione/concentrazione Positivi. Ritmo di apprendimento in continua evoluzione.
8	Distinto	L'alunno ha conseguito una soddisfacente padronanza di conoscenze/nozioni e abilità/utilizzo delle tecniche. Lavora quasi sempre in autonomia. Si dimostra competente nelle varie situazioni, anche nuove.	Tempi di applicazione/concentrazione regolari. Ritmo di apprendimento continuativo.
7	Buono	L'alunno ha conseguito una buona padronanza delle conoscenze e delle abilità, dimostrandosi capace di applicare regole e strumenti in situazioni già sperimentate. Lavora in autonomia dopo qualche chiarimento	Tempi di applicazione/concentrazione piuttosto regolari. Ritmo di apprendimento graduale.
6	Sufficiente	L'alunno ha conseguito un sufficiente livello di preparazione, usa la strumentalità di base in modo essenziale e si orienta in contesti semplici Lavora in autonomia dopo chiarimenti/ Esemplificazioni.	Tempi di applicazione lenti e di concentrazione brevi. Ritmo di apprendimento lento/ Invariato.
5	Non sufficiente	L'alunno non applica ancora regole ed abilità, in autonomia nei vari contesti. Lavora se guidato.	Tempi di applicazione troppo lunghi. Ritmo di apprendimento discontinuo.
4	Gravemente insufficiente	L'alunno dimostra gravi lacune nella conoscenza e nell'utilizzo delle tecniche di base. Risultano limitati i progressi verso i traguardi di competenza. Lavora solo se guidato	Tempi di applicazione troppo lunghi Ritmo di apprendimento in regressione

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 2 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017, viene espressa nella Scuola Secondaria di Primo Grado dal Consiglio di classe mediante **un giudizio sintetico** che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il Collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio da riportare nel documento di valutazione.

Il comportamento si considera come insieme delle norme, dei doveri e come partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		
GIUDIZIO	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO 10/9	Comportamento	Rispettoso nelle relazioni interpersonali. Propositivo con i docenti, con i compagni.
	Rispetto del Regolamento	Rispettoso delle norme regolamentari e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica.
	Frequenza	Frequenza assidua delle lezioni e rispetto degli orari.
	Partecipazione	Collaborazione attiva al dialogo educativo. Approfondimento dello studio con contributi originali.
	Rispetto delle consegne	Puntuale e scrupoloso nelle consegne scolastiche.
	NOTE DISCIPLINARI	ASSENTI
DISTINTO 8	Comportamento	Disponibile con i docenti, con i compagni. Corretto nelle relazioni interpersonali.
	Rispetto del Regolamento	Rispettoso delle norme regolamentari e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica.
	Frequenza	Frequenza regolare delle lezioni e rispetto degli orari.
	Partecipazione	Interesse per le proposte didattiche e collaborazione attiva al dialogo educativo.
	Rispetto delle consegne	Attento e responsabile nel rispettare le consegne scolastiche.
	NOTE DISCIPLINARI	ASSENTI
BUONO 7	Comportamento	Corretto, discretamente collaborativo con i docenti e i compagni. Piuttosto attento nel rispettare le relazioni interpersonali.
	Rispetto del Regolamento	Attento alle norme regolamentari.
	Frequenza	Frequenza regolare delle lezioni e rispetto degli orari.
	Partecipazione	Interesse discreto per le attività didattiche.
	Rispetto delle consegne	Puntuale nelle consegne scolastiche.
	NOTE DISCIPLINARI	SPORADICHE Ammonizioni verbali e/o scritte non superiori a due nell'arco del quadrimestre
SUFFICIENTE	Comportamento	Corretto, ma non sempre collaborativo con i docenti e i compagni. Nel complesso attento nel rispettare le relazioni interpersonali.
	Rispetto del Regolamento	Sufficientemente attento alle norme regolamentari.
	Frequenza	Frequenza abbastanza regolare delle lezioni e discontinuo rispetto degli orari.

6	Partecipazione	Interesse per le attività didattiche.
	Rispetto delle consegne	Sufficientemente puntuale nelle consegne scolastiche.
	NOTE DISCIPLINARI	SPORADICHE Ammonizioni verbali e/o scritte non superiori a due nell'arco del quadrimestre
5 MEDIOCRE	Comportamento	Non sempre disponibile con i docenti e con i compagni. Problematico nelle relazioni interpersonali.
	Rispetto del Regolamento	Discontinuo adeguamento alle norme disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto.
	Frequenza	Frequenza in maniera irregolare delle lezioni e poco rispetto degli orari.
	Partecipazione	Interesse saltuario per le proposte didattiche.
	Rispetto delle consegne	Rispetto delle consegne in modo saltuario.
	NOTE DISCIPLINARI	FREQUENTI Ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di ciascun quadrimestre
4 SCARSO	Comportamento	Irrispettoso nel rapporto con i docenti e con i compagni. Problematico nelle relazioni interpersonali. Disturba durante lo svolgimento delle lezioni.
	Rispetto del Regolamento	Inosservante delle norme disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto, sanzionabile secondo quanto previsto dallo Statuto degli alunni.
	Frequenza	Frequenza in maniera scarsa delle lezioni e scarso rispetto degli orari.
	Partecipazione	Mancata partecipazione alle attività didattiche e fonte di disturbo durante l'attività scolastica.
	Rispetto delle consegne	Scarso rispetto delle consegne.
	NOTE DISCIPLINARI	RIPETUTE E GRAVI Ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi (superiori ai 15 giorni anche frazionati).

VALIDITÀ DELL' ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe.

Il Collegio dei docenti, con propria delibera, ha stabilito le deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe sono state individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno consenta al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale. L'istituzione scolastica ha comunicato, all'inizio dell'anno, agli alunni e alle loro famiglie, il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consente di assicurare la validità dell'anno; inoltre, sono state rese note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal Collegio dei docenti.

Secondo una periodicità definita e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, vengono fornite informazioni puntuali ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate.

Per gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10, in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). **La non ammissione viene deliberata a maggioranza;** il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni frequentanti. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, **l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:**

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, **un voto di ammissione espresso in decimi**, senza utilizzare frazioni decimali.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO DEI CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017, coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della Scuola Secondaria di primo grado.

Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'Esame di Stato è presentata al Dirigente Scolastico dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, entro il 15 marzo. Nel caso di alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica dove sosterranno l'Esame di Stato.

FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ

Il Collegio dei docenti ritiene che si debba tenere in debito conto il curriculum dell'alunno (contributo di percorso) inteso come:

- ✓ progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, abilità, competenze, comportamenti;
- ✓ progressione nel processo di maturazione e consapevolezza;
- ✓ partecipazione alle attività e ai progetti promossi dall'Istituzione scolastica.

Il Consiglio di classe deve operare affinché siano valorizzati:

- ❖ le potenziali "eccellenze";
- ❖ i punti di forza nella preparazione degli alunni, anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi;
- ❖ gli alunni che hanno raggiunto un livello di competenze essenziale, adeguato al loro livello di maturazione e al percorso scolastico;

Il Collegio docenti ha deliberato i seguenti motivati giudizi complessivi sul grado di formazione e di sviluppo della personalità per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

Voto	GIUDIZIO SINTETICO	Motivato giudizio complessivo sul grado di formazione e di sviluppo della personalità per l'ammissione all'Esame di Stato
-------------	---------------------------	--

<p>10</p>	<p>ECCELLENTE</p>	<p>PROCESSO DI APPRENDIMENTO Impegno: accurato e responsabile. Partecipazione: attiva, continua e propositiva. Attenzione: costante. Metodo di lavoro: efficace, autonomo e personale. Apprendimento: sicuro e critico. COMPORAMENTO: corretto e responsabile. RENDIMENTO COMPLESSIVO Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari.</p>
<p>9</p>	<p>OTTIMO</p>	<p>PROCESSO DI APPRENDIMENTO Impegno: accurato e costante. Partecipazione: attiva e significativa. Attenzione: costante. Metodo di lavoro: produttivo ed efficace. Apprendimento: sicuro e personale. COMPORAMENTO: sempre corretto. RENDIMENTO COMPLESSIVO Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari.</p>
<p>8</p>	<p>DISTINTO</p>	<p>PROCESSO DI APPRENDIMENTO Impegno: adeguato Partecipazione: attiva e costruttiva. Attenzione: costante. Metodo di lavoro: preciso, autonomo e ordinato. Apprendimento: soddisfacente. COMPORAMENTO: generalmente corretto. RENDIMENTO COMPLESSIVO Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari.</p>
<p>7</p>	<p>BUONO</p>	<p>PROCESSO DI APPRENDIMENTO Impegno: accettabile. Partecipazione: interessata ma selettiva. Attenzione: adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata. Metodo di lavoro: consolidato. Apprendimento: soddisfacente. COMPORAMENTO: è esuberante, ma corretto; (oppure) disponibile ma non sempre rispettoso delle regole; (oppure) migliorato solo per alcuni aspetti. RENDIMENTO COMPLESSIVO Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari.</p>

<p>6</p>	<p>SUFFICIENTE</p>	<p>1. PROCESSO DI APPRENDIMENTO Impegno: non sempre adeguato; (oppure) adeguato solo in alcune discipline;(oppure) poco approfondito. Partecipazione: discontinua e non sempre adeguata. Metodo di lavoro: accettabile ma non autonomo; Apprendimento: mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna. COMPORAMENTO: non sempre rispettoso delle regole e dei compagni;(oppure) poco corretto.</p> <p>RENDIMENTO COMPLESSIVO Raggiungimento essenziale/parziale degli obiettivi disciplinari.</p>
<p>5</p>	<p>INSUFFICIENTE</p>	<p>PROCESSO DI APPRENDIMENTO Impegno: non adeguato. Partecipazione: discontinua e inadeguata. Metodo di lavoro: non autonomo. Apprendimento: superficiale. COMPORAMENTO: non sempre rispettoso delle regole e dei compagni;(oppure) poco corretto.</p> <p>RENDIMENTO COMPLESSIVO I contenuti disciplinari minimi non sono stati appresi.</p>
<p>4</p>	<p>INSUFFICIENTE</p>	<p>PROCESSO DI APPRENDIMENTO Impegno: scarso. Partecipazione: discontinua e inadeguata. Metodo di lavoro: non autonomo. Apprendimento: con gravi lacune. COMPORAMENTO: non sempre rispettoso delle regole e dei compagni; (oppure) poco corretto.</p> <p>RENDIMENTO COMPLESSIVO I contenuti disciplinari personalizzati non sono stati appresi.</p>

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale ed è finalizzata a mettere in evidenza il processo di sviluppo dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di **valutazione degli apprendimenti** e che è necessario procedere, piuttosto, secondo le linee della **valutazione per l'apprendimento**, gli studenti che presentano profonde difficoltà non necessitano di diversi sistemi di valutazione, ma solo di diversi strumenti/prove di verifica. La valutazione, quindi, potrà essere:

- uguale a quella della classe/sezione;
- in linea con quella della classe/sezione, ma con criteri personalizzati;
- differenziata;
- mista.

La scelta verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno.

L'osservazione quotidiana del docente è il principale metodo di raccolta delle informazioni utili alla valutazione *per* l'apprendimento. I docenti hanno rapporti con gli specialisti, al fine di migliorare le proprie competenze nell'osservazione.

L'auto-valutazione e, in particolare, l'auto-riflessione sono gli strumenti specifici della valutazione *per* l'apprendimento proposti agli alunni diversamente abili, al fine di accogliere le esigenze individuali degli stessi, con le adeguate modifiche e le opportune modalità.

Nell'ambito della valutazione degli alunni diversamente abili, il comma 4 dell'ordinanza ministeriale n. 90 del 2001 all'articolo 15 precisa che *“al fine di assicurare loro il diritto allo studio, il Piano Educativo Individualizzato, deve essere diversificato in funzione degli obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali e l'attribuzione dei voti deve tener conto di ciò.”*

La valutazione degli alunni riconosciuti in situazione di handicap viene operata sulla base del Piano Educativo Individualizzato mediante prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

Il documento di valutazione deve essere compilato in ogni sua parte in collaborazione con i docenti di classe/sezione e di sostegno.

Nel rispetto dei bisogni educativi differenziati degli alunni, secondo le loro diversità, si evidenzieranno:

- i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza;
- gli interessi manifestati;
- le attitudini promosse;
- eventuali punti di contatto degli apprendimenti dell'alunno con i traguardi comuni.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA E BES

La valutazione degli alunni con DSA avviene sulla base del PDP (Piano Didattico Personalizzato), per cui tenendo conto delle specifiche difficoltà, verranno concordate:

- verifiche orali programmate;
- compensazione di compiti scritti con prove orali;
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive.);
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale;
- eventuali prove informatizzate;
- tempi più lunghi;
- valutazione dei progressi in itinere.

La valutazione degli alunni con BES utilizza strumenti compensativi, pertanto, si potranno utilizzare prove guidate, privilegiando la valutazione di attività esperienziali e laboratoriali per promuovere processi di autovalutazione e autocontrollo.

GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Indicatori	Descrittori	VOTO
Conoscenze	Ampie ed approfondite.	10
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Ampie e consolidate.	9
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Consolidate.	8
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Parzialmente consolidate.	7
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	
Conoscenze	Essenziali.	6
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Inadeguate.	5
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Assenti.	4
Abilità e competenze	Non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante.	

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La valutazione degli alunni stranieri è pensata nel contesto del percorso di accoglienza e ha un carattere eminentemente orientativo e formativo, finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni:

- colloqui con familiari e alunno/a;
- esame documentazione scolastica del paese di origine;
- somministrazione prove oggettive di ingresso.

La scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza, al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso educativo personalizzato, che viene predisposto sia per gli allievi NAI, sia per gli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento. La famiglia viene informata sulla necessità di programmare un Percorso Educativo (o di Studio) Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo.

I docenti si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso. È fondamentale privilegiare la valutazione formativa che considera e misura i progressi formativi, tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate. Il fatto che non conoscano l'italiano non significa che questi alunni non abbiano conoscenze e abilità.

Il team dei docenti di classe, nel caso di:

- ✓ allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato;
- ✓ allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana;
- ✓ allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine;
- ✓ allievi non alfabetizzati in lingua d'origine;

può dare una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno scolastico successivo. In tal caso la scheda di valutazione sarà accompagnata da una relazione contenente le motivazioni di tale decisione. Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

Indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico pregresso;
- la motivazione ad apprendere;
- la regolarità della frequenza;
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche;
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento.

Nell'ottica di una verifica efficace è opportuno considerare tipologie diverse di prove da somministrare:

- prove oggettive;
- risposta vero-falso; scelta multipla con una sola risposta; scelta multipla con più risposte; completamento;
- in numero di *items* ridotti;
- con tempi di svolgimento più lunghi; con possibilità di consultare testi; con la presenza di un *tutor*

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile tener conto delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe (cfr. prospetto Valutazione intermedia–finale).

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Sedi d'esame e commissioni

Sono sedi di esame di Stato tutte le istituzioni scolastiche che organizzano corsi di Scuola Secondaria di primo grado.

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa. Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe.

I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Presidente della commissione d'esame

Le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto. In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del dirigente scolastico, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado.

Le prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova INVALSI che si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:

- 1) prova scritta di italiano;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni, si predisporranno almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Per la prova scritta relativa alle **competenze logico-matematiche**, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri, spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni) le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Per la prova scritta relativa alle **lingue straniere**, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo

Colloquio

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Per gli alunni iscritti a percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione

decimale pari o superiore a 0.5 viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DSA

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. I docenti contitolari della classe o il Consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'Esame di Stato, si segnalano alcune novità, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della Scuola Secondaria di secondo grado.

La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992, ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'Esame di Stato, gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017.

Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzo di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

LE PROVE INVALSI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRMO GRADO

L'articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017 prevede che le prove INVALSI non siano più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentino un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer (comma 1).

La partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. (articolo 9, lettera I).

Per quanto riguarda l'inglese, l'INVALSI accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua coerenti con il QCER (comma 3).

Per gli alunni assenti per gravi motivi documentati è prevista l'organizzazione di una sessione suppletiva (articolo 7 comma 4) che si svolgerà con le stesse modalità previste per le sessioni ordinarie in un arco temporale comunicato dall'INVALSI.

Modalità di somministrazione

La somministrazione Computer Based Testing (di seguito CBT) delle prove INVALSI costituisce un elemento di novità di particolare rilievo.

Il passaggio alle prove CBT modifica in modo significativo l'approccio alla somministrazione. Infatti, le istituzioni scolastiche organizzano la somministrazione delle prove in modo estremamente flessibile, venendo meno il requisito della contemporaneità del loro svolgimento.

A seconda del numero di computer disponibili e collegati a Internet, e sulla base delle proprie esigenze organizzative, ciascuna istituzione scolastica potrà prevedere un adeguato numero di sessioni per lo svolgimento delle prove. Ogni sessione potrà coinvolgere una o più classi contemporaneamente o anche parte di una classe, in un arco temporale compreso, di norma, tra cinque e quindici giorni.

La prova di inglese

La prova INVALSI di inglese per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 QCER così come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

La prova riguarda la comprensione della lingua scritta (reading) e orale (listening) e l'uso della lingua ed è somministrata in formato elettronico (CBT).

La partecipazione alle prove degli alunni con disabilità o DSA

Gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI.

Per gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal Consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il Consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento. Anche per gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'Esame di Stato.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO IN DECIMI
CONTENUTO	Rispondente alla traccia e sviluppato in modo eccellente con spiccato senso critico	10
	Rispondente alla traccia e sviluppato in modo approfondito con validi spunti personali	9
	Rispondente alla traccia e sviluppato in modo ampio con numerose riflessioni personali	8
	Rispondente alla traccia, sviluppato in modo completo e corretto	7
	Rispondente alla traccia e sviluppato in modo accettabile	6
	Sviluppato in modo parziale, limitato o non aderente alla traccia	5
LESSICO	Ricco, corretto e appropriato	10
	Corretto, vario e preciso	9
	Corretto e adeguato	8
	Semplice ma corretto	7
	Sufficientemente corretto	6
	Poco corretto, impreciso e ripetitivo	5
USO E CONOSCENZA DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE	Fluido e articolato con spiccata capacità di coesione sintattica	10
	Spedito con una distinta capacità di coesione sintattica	9
	Sicuro con una discreta capacità di coesione sintattica	8
	Corretto con buone capacità nell'uso delle strutture linguistiche	7
	Corretto con semplici strutture linguistiche	6
	Incerto o scorretto con semplici strutture linguistiche	5
ESPOSIZIONE DEGLI ARGOMENTI	Le idee sono esposte in modo ordinato, equilibrato e coerente	10
	Le idee sono esposte modo ordinato, equilibrato ed efficace	9
	Le idee sono esposte in modo chiaro e scorrevole	8
	Le idee sono esposte in modo comprensibile e ordinato	7
	Le idee sono esposte in modo semplice ma accettabile	6
	Le idee sono esposte in modo disordinato ed incongruente o con difficoltà	5

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO IN DECIMI
CONOSCENZA DEI CONTENUTI E USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Completa, approfondita	9-10
	Completa, valida	8
	Buona con qualche imprecisione	7
	Essenziale	6
	Approssimativa e superficiale	5
APPLICAZIONE DI REGOLE E PROCEDIMENTI DI CALCOLO	Sicura e corretta	9-10
	Corretta	8
	Qualche imprecisione	7
	Non sempre corretta	6
	Insufficiente	5
CAPACITÀ LOGICHE	Coerenti e precise	9-10
	Coerenti	8
	Adeguate	7
	Sufficienti	6
	Approssimative	5
CAPACITÀ DI DISEGNARE FIGURE GEOMETRICHE RICONOSCENDONE PROPRIETÀ E CARATTERISTICHE	Preciso e corretto	9-10
	Corretti	8
	Adeguate	7
	Sufficienti	6
	Approssimative	5

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA INGLESE/FRANCESE

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO IN DECIMI
COMPRESIONE DEL TESTO <i>SOLO PER LA TRACCIA</i> <i>“COMPRESIONE DI UN TESTO”</i>	Completa	10
	Quasi Completa	9
	Buona	8
	più che sufficiente	7
	accettabile	6
	limitata/inadeguata	5
PRODUZIONE	Completa coerente ed efficace	10
	completa e coerente	9
	Completa e abbastanza coerente	8
	Quasi completa e abbastanza coerente	7
	non sempre coerente, ma accettabile	6
L'USO DI FUNZIONI, STRUTTURE E LESSICO	incompleta/poco coerente	5
	corretto ed appropriato	10
	corretto	9
	per lo più corretto	8
	abbastanza corretto	7
	sufficientemente corretto	6
poco corretto/poco appropriato	5	

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Il candidato ha dimostrato di:

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO IN DECIMI
Conoscere e saper esporre i contenuti in modo:	Ricco, approfondito, critico e con disinvoltura	10
	Approfondito, ampio e con fluidità	9
	Ampio e scorrevole	8
	Completo e corretto	7
	Essenziale, semplice ma chiaro	6
	Frammentario e incerto	5
	Inadeguato e con difficoltà	4
Saper operare collegamenti:	A livello interdisciplinare, integrandoli con significative considerazioni	10
	A livello interdisciplinare, integrandoli con numerose considerazioni	9
	A livello interdisciplinare, integrandoli con qualche considerazione	8
	Solo in qualche disciplina	7
	Solo se guidato con difficoltà	6
	Solo se guidato con difficoltà	5
Saper gestire il colloquio in modo:	brillante	10
	autonomo	9
	sicuro	8
	tranquillo	7
	abbastanza tranquillo	6
	insicuro	5

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
(D.L 13 aprile 2017 n. 62)
D.M. 742

Finalità della certificazione delle competenze

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli alunni.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo orientando gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

Tale certificazione è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'Esame di Stato).

Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al Profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal Consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017. n. 742.

Per gli alunni con disabilità, la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (PEI).

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dagli alunni nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

La certificazione delle competenze non pregiudica l'acquisizione del titolo di diploma ed il superamento degli esami, perché corrisponde soltanto al raggiungimento di una competenza accettabile, pubblicamente attestabile.



Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn , nat ... a

il , ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: 		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ,

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

⁽¹⁾ Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....

....



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....
....



Certificazione

delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore
Generale

.....

**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di sezione al termine della Scuola dell'Infanzia;
Tenuto conto del percorso scolastico compiuto;

CERTIFICA

che l'alunn
nat ... a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico 201__/201__ la sezione., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati; può frequentare la prima classe della Scuola Primaria

discipline/campi d'esperienza	Competenze di base	si	no	In parte
IL SE' E L'ALTRO Storia e cittadinanza	Sviluppa il senso dell'identità e sa esprimere esigenze e sentimenti			
	Conosce la propria storia e le tradizioni della comunità			
	Riconosce l'altro come diverso da sé, sa confrontarsi e collaborare			
	Riconosce le regole di comportamento nei diversi contesti			
	Conosce alcuni aspetti della propria cultura e del territorio			
I DISCORSI E LE PAROLE Italiano	Ascolta la voce dell'insegnante in diversi contesti, comprende le direttive per un compito ed esegue un'azione richiesta			
	Esprime bisogni e vissuti, si fa comprendere			
	Ripete un racconto, ne individua i personaggi principali			
	Arricchisce il proprio lessico, denomina esattamente parti del corpo, materiali, oggetti, fenomeni naturali, altro			
	Sa che ci sono diverse lingue e diversi popoli			
IMMAGINI, SUONI, COLORI	Si interessa alla lingua scritta			
	Conosce, sperimenta e gioca con materiali e strumenti diversi			
	Si esprime in modo autonomo e personale con tecniche grafico-pittoriche e creative			
	Interagisce con mezzi informatici attraverso un approccio creativo			
	Comprende e utilizza il linguaggio musicale			
LA CONOSCENZA DEL MONDO Matematica, scienze, geografia	Conosce materiali e tecniche sonore diversificate			
	Confronta, raggruppa ed ordina oggetti in base ad una proprietà (ad es. il colore, la forma, la grandezza)			
	Conta entro quantità limitate			
	Intuisce concetti come togliere e aggiungere			
	Conosce le principali forme geometriche e compie semplici misurazioni			
	Osserva organismi ed ambienti e ne coglie le trasformazioni			
	Scopre funzioni e possibili usi di strumenti tecnologici			
IL CORPO E IL MOVIMENTO Educazione fisica, musicale e tecnologia	Si orienta nello spazio e individua posizioni di oggetti e persone			
	Ordina serie di azioni nel tempo e sa riferire eventi del passato recente			
	Ha buona conoscenza e padronanza del suo corpo e lo usa per comunicare			
	Matura condotte che gli consentono autonomia nei gesti quotidiani.			
	Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione			
COMPORTEAMENTO	Conosce schemi posturali e dinamici e li applica nei giochi, con controllo del gesto e con l'uso appropriato di piccoli attrezzi			
	Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza			
	Riconosce la presenza dell'altro e lo accetta			
	Gestisce i conflitti			
	Accetta la correzione			
	Accetta la sconfitta			
Frequenta regolarmente				
Pronuncia correttamente				

